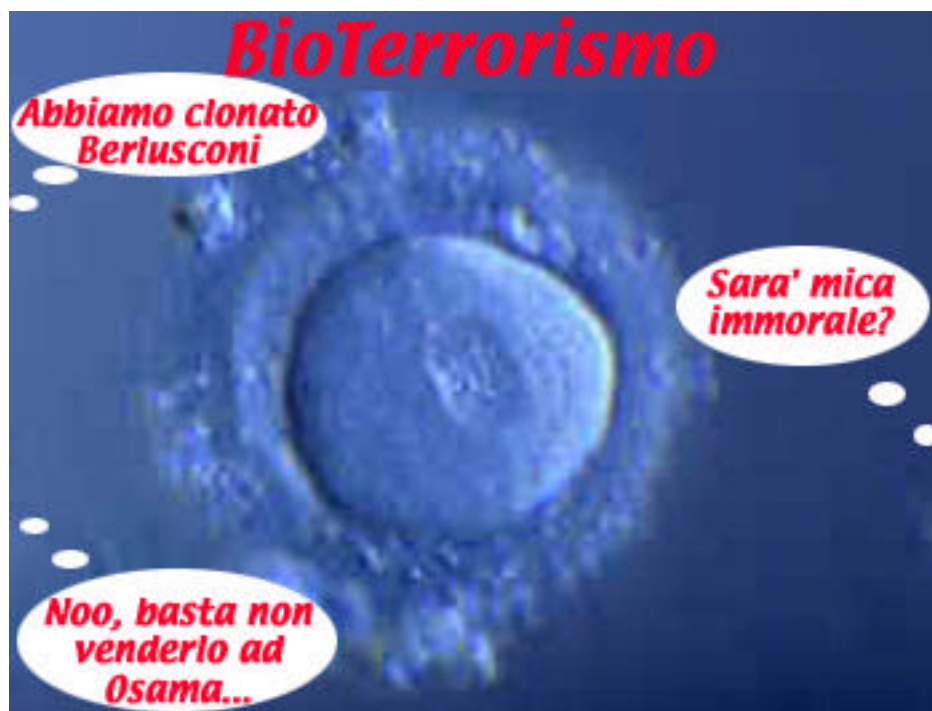


Fritto Misto

Numero 54

<http://www.frittomisto.co.uk>



CASELLO CASELLO

Clonation.

Le notizie sono cicliche, non c'e' niente da fare. Per l'ennesima volta si torna a parlare di clonazione. Ma se lo fanno tutti perche' non ne dovrei parlare nuovamente pure io? Ho pure clonato la copertina di FM numero 11.

C'e' un simpatico signore che annuncia al mondo che sta facendo degli esperimenti su delle cellule umane che potrebbero aprire la strada alla clonazione.

Il mondo scientifico accoglie la notizia come una mezza bufala, ma nell'opinione pubblica scatta la bagarre. Torna l'incubo del clone.

Incazzatissimo Bushino, il moralista che piu' moralista che si puo', non puo' accettare questa mancanza di rispetto per Dio e per la Vita. Se questi esperimenti andranno avanti, ha promesso di bombardare gli stabilimenti del clono-terrore e lo stato che li appoggia: il Massachussetts. "L'america stia tranquilla pero' -ha detto nel suo messaggio settimanale alla radio - I nostri ragazzi che potrebbero morire in questi bombardamenti, saranno considerati eroi caduti per difendere il sacro valore della Vita Umana".

Berlusconi, invece, appresa la notizia, ne ha ordinati due, uno per vendergli tutto e risolvere cosi' il conflitto di interessi e un altro per andare a fare l'allenatore della nazionale. In un primo momento aveva pensato anche ad uno da spedire in galera nel caso fosse stato condannato in uno dei suoi processi, poi, pero', ha trovato piu' pratico risolvere la questione con un paio di leggine ad hoc. In parlamento non ha bisogno di cloni, ha gia' molti dipendenti fedeli.

La notizia americana ha pero' stimolato anche i giudici del processo Imi-Sir, hanno chiesto un clone di Previti, ma giusto per poterlo vedere in faccia, non essendosi mai presentato alle udienze, non sarebbero nemmeno in grado di riconoscerlo se per caso lo incontrassero per strada.

Va be', visto che non lo fa nessuno, lo faccio io. Cavaliere, amici, nuovo Hitler ecc, clonarsi e' una cazzata, ve lo ripeto. Ve lo dimostro descrivendovi la procedura:

Ricetta per un clone (tempo: molto, difficolta': alta):

Prendete una vostra cellula, toglietegli il nucleo e mettetelo in un ovulo svuotato. Fate questa operazione fino a quando riuscite ad isolare 5 pseudo-embrioni in grado di svilupparsi. Prendete una donna giovane ed in salute e impiantate gli embrioni nel suo utero. Se siete fortunati la ragazza portera' avanti una gravidanza (se siete molto ma molto fortunati, potrebbero essere gemelli). Con un bel po' di fortuna, dopo 9 mesi, la donna dara' alla luce il vostro piccolo clone. Crescetelo ed educatelo come meglio vi pare.

Avvertenze: il vostro clone probabilmente vi somigliera', ma non sara' la vostra immagine speculare. Inoltre, e' molto difficile che la pensi come voi e che si comporti come voi. Sara' un bambino con una sua unica personalita' ed e' molto probabile che vi mandi a quel paese appena sara' grande abbastanza da capire come sia stato concepito.

Ah, dimenticavo, il fatto che abbia il vostro identico DNA significa anche che ha gli stessi difetti genetici che avete voi e che. Per la prima volta in natura, avete creato un essere umano che ha smesso di evolversi. Insomma, avete fatto una bella ed inutile cazzata.

Gli scienziati seri lo dicono, clonare un uomo e' inutile e stupido, lasciamolo fare solo ad Antinori, via. L'eventuale utilita' di creare embrioni, sta' nella produzione di cellule staminali, che sono il futuro della medicina, e, soprattutto, dell'economia. L'annuncio americano di questi ultimi giorni e' soprattutto questo. Il settore bio-tech in borsa ha avuto guadagni vertiginosi. Serviva, vista la recessione alle porte...

Adesso devo andare, di religione, moralita' ed etica ecc, ne parliamo un'altra volta...

HIGH FIDELITY

Jim O'Rourke, Insignificance, Drag City 2001.

Che dire di Jim O'Rourke, se non che forse e' il caso di cominciare a scrivere una biografia su di lui, vista la sua intensa e influente attivita' su buona parte delle migliori produzioni discografiche da almeno sei anni a questa parte, nonostante sia solo ancora trentenne.

Vero "uomo rinascimentale", ha saputo rinvigorire la scena alternativa e non solo a partire da Chicago, passando per produzioni tanto piu' disparate quanto riuscite, per citarne solo alcune, Stereolab, Merzbow, Us Maple, Sea And the Cake, Wilco, Smog o incredibili remix, come quelli per Oval, Pastels, Tortoise.

Mi e' anche capitato di scoprire in cd che consideravo di buona fattura, che dietro c'era la sua abile mano, come per Pedals degli Aluminum Group, ma anche Scratch or Stitch delle Melt Banana. Parlo in primo luogo delle sue produzioni perche' sembra essere la sua attivita' prevalente, ma le sue personali pubblicazioni a mio avviso riescono a riassumere bene le mille facce che il suo genio assume quando si cala nei panni di produttore. In tutti questi lavori passa dal post industrial al minimal sperimentale, per approdare persino in territori now-wave. Sono pero' indimenticabili i suoi dischi con David Grubbs, soprattutto Upgrade and afterlife e Camoufleur, un capitolo quello Gastr del Sol definitivamente chiuso a quanto pare e non in maniera felice, vista la reticenza a parlarne da parte di entrambi, un' eredita' comunque che lasciava intravedere quello che ognuno dei componenti avrebbe approfondito da solo.

Naturalmente il buon Jim ha trovato tempo tra i mille impegni a seguito del tour con i Sonic Youth di completare il suo nuovo lavoro, seguito di quell' Eureka che nel 1999 sorprese tutti cercando di dire la sua sulle lezioni di Brian Wilson, Beatles, Bacharach (con tanto di cover di "Something Big!") dopo l'interlocutorio Halfway to a treeway ricordandoci della sua vena piu' sperimentale e pacata, sorta di Robert Wyatt dei giorni nostri.

E' la forma canzone il principale interesse di O' Rourke in questi lavori, forse anche la maggiore maledizione, un continuo tentativo di aggiungere qualcosa alla lezione dei grandi, ma nello stesso tempo la consapevolezza di essere cresciuto troppo in fretta ascoltando John Fahey o Tony Conrad ed il suo commovente minimalismo, cosi' come Philip Glass dei primi tempi e Yellow Magic Orchestra. Il risultato raggiunto e' una sorta di Van Dyke Parks suonato con finger piking minimale arricchito da ronzii disturbati e loop armonici.

Insignificance e' ancora tutto questo, ma anche di piu': questa volta si fanno sentire i richiami piu' vintage con tanto di coretti in falsetto e chitarre power pop, tutto cio' che non avresti immaginato di ascoltare piu' nel pop contemporaneo, e' rivisto e corretto in maniera geniale e condito da una personale poetica che ti costringe a cercare il suo involontario citazionismo. Un eclettismo il suo che non e' affatto freddo, ma che viene da un duro lavoro di studio, dove ogni gesto non e' tanto calcolato bensì ponderato.

Forse e' inutile descrivere ogni singolo brano, si cadrebbe nella tentazione di citare ogni richiamo, ogni spunto, dove invece trovo sia conveniente guardare da

piu' lontano per godere del lavoro per intero, e non credo che sia un caso che questo disco duri solo 38 minuti, perche' nelle sue scelte anche l'editing e' mirato a non aggiungere se non necessario.

Quello che resta dopo l'ascolto ripetuto del cd e' la sicurezza di essere in buone mani con Jim O' Rourke se si cerca un prodotto capace di coniugare il pop piu' di consumo con l'avanguardia piu' sperimentale, due mondi apparentemente inconciliabili solo per altri.

Pippo Marino

IL FILM DELLA SETTIMANA

Ghost World

Siamo negli Stati Uniti, unitissimi, credo negli anni '70, anche se come Andrea ha fatto notare, ci sono spesso richiami anche agli anni '60 e in qualche modo alla "modernità".

E' probabile che dopo "Moulin Rouge", e "Storia di un cavaliere", l'idea di far convivere nello stesso ambiente cronologico, musiche, abiti, usanze di diverse epoche, e' diventato ormai un marchio di qualità.

Comunque.

Due ragazze americane, molto sveglie, molto originali, e molto anche "laterali", cioè poco amalgamate con il resto della gioventù del posto, sono felici di aver preso il diploma. Devono affrontare l'estate e soprattutto una serie di problemi.

Primo fra questi: trovare un lavoro.

Becky, sembra essere la più responsabile delle due, e' vero infatti che trova un lavoro, lo mantiene, e comincia ad arredare quell'appartamento che dovrebbe essere la nuova casa per entrambe. Capelli biondo scuro, sempre squadriati, voce bassa, e molto senno.

Enid, dovrebbe essere la "diversa" di tutta la storia, una ragazza irrequieta che cambia colore di capelli secondo l'umore, e che offre la sensazione allo spettatore, o almeno a me, di star cercando qualcosa davvero di originale, diverso dalla, "massa" se possiamo dire così. Schietta, fino a perdere tre diversi impieghi in pochi giorni, dotata per il disegno in genere, senza una madre e con un padre, esageratamente dolce. Il che sdride ovviamente con la sua personalità irruenta. Lei e' dotata di molto seno.

Qualcosa di originale in realtà sembra non trovarlo. Trova uno Steve Buscemi che viaggia anche lui ai margini, seppur la sua passione per il jazz e la collezione di vinili, impreziosisce in qualche modo il personaggio.

Non abbastanza da appagare l'attrazione di Edit per lui.

Quindi ben presto quello che sembrava originale si rivela per niente efficace.

Del resto parliamo di una sedicenne o giù di lì, e di un quarantenne senza sprint.

Se volessimo interpretare questo ennesimo film americano, sulla società americana, secondo il modo americano, diremmo che siamo alle prese con la solita ragazza dalla famiglia a pezzi, delusa della piccola realtà in cui vive, ma incapace di tirarsene fuori, incapace di crescere, anche perché la piccola realtà non le offre che piccole opportunità. Se volessimo affidarci al solito contrasto di ciò che e' bene e di ciò che e' male, potremmo dire che Becky rappresenta la ragazza tenace e responsabile, e Enid, la fuoriclasse, ma perdente e irresponsabile.

Sanno che dopo il diploma devono cercarsi un lavoro, si avverte che e' un iter necessario, e del resto e' un'esigenza che tuttora appartiene alla cultura americana, ma solo una di loro vi riesce.

Quindi Becky e' brava, Enid non lo e'. Semplice!

E pensare che in Italia, dopo il diploma, (che sia delle medie o delle superiori), si pretende il viaggio all'estero, possibilmente a Londra, o a Praga, o a Parigi, (per le signorine), i genitori ce lo devono.

Chi conquista il viaggio premio e' bravo, chi resta a casa non lo e'.

Almeno questo appartiene ancora oggi alla societa' giovane italiana.

Tralasciando le differenze piacevoli o meno, tra culture, il film finisce con una stranissima sequenza, vorrei dire, ruffiana.

So che da qualche parte, adesso non ricordo dove, ci sono delle sale per la proiezione di film, in cui lo spettatore, giunto quasi alla fine della storia, puo' scegliere il finale che piu' gli aggrada, spingendo uno dei tasti ai lati della poltrona. Drammatico, lieto, allegro, stupido....non so quante siano le opzioni.

Se la maggioranza dei presenti fa la tua stessa scelta, la storia finira' secondo i tuoi gusti.

Ghost World, ha un finale che si presta a tutte le possibili interpretazioni, non ci sono bottoni da schiacciare, ma sei libero di leggerlo secondo i tuoi gusti. Se ami i finali drammatici, allora il finale di questo film e' drammatico, se ami il lieto fine, allora la storia si presta al lieto fine, insomma, come dire, la cosa piu' originale di questa ennesima storia all'americana, e' l' EQUITIVOCITA' del finale, che puoi interpretare a seconda di come ti senti all'uscita del cinema.

Forse il titolo del film non va trascurato, magari e' la chiave giusta per capirci qualcosa. Fatemi sapere.

LA FINESTRA SULLA SERIE A

La cosa che piu' colpisce del calcio Italiano di questo periodo e' la sua sostanziale evoluzione soprattutto sul piano dell'organizzazione societaria. I grandi club dopo tanti anni di sviluppo e crescita, adesso sembrano un po' dei dinosauri affamati alla disperata ricerca di nuove risorse. Entro pochi anni tutte le piu' importanti societa' di calcio europee saranno quotate in borsa e le regole del bilancio e del mercato entreranno di prepotenza nella mentalita' di tutti, chissa' forse anche in quella dei tifosi. Pensando ad oggi, se la Juventus non avesse alle spalle gli Agnelli e la Fiat ci sarebbe da attendersi un possibile fallimento nel caso non centrasse nemmeno uno dei target piu' importanti. Una squadra fatta con 300 miliardi di investimenti (nemmeno al fantacalcio si puo' spendere cosi' tanto..) ha l'obbligo di vincere per sfamare i propri bisogni, per soddisfare i propri consumi. E' un esempio di cattiva gestione (ma ce ne sono molti altri) anche se d'estate ha fatto impazzire i tifosi. La Juve adesso non brilla perche' troppe cose sono cambiate dallo scorso anno e quindi, nonostante tutto, l'ipotesi di un enorme buco finanziario non e' poi cosi' remota. Meno male che c'e' la Fiat. L'Inter che di buchi ne ha fatti diversi negli ultimi anni, ha la stessa fortuna e la Pirelli copre. Tutte le altre squadre (Fiorentina in testa, ovviamente) invece non possono sentirsi piu' al sicuro e anche societa' come Roma, Milan, Lazio e Parma ora iniziano a ragionare un po' come le squadre "minori" hanno sempre fatto. I miliardi spesi devono dare dei frutti altrimenti e' la fine. Il calcio si dara' quindi un bel giro di vite ed entro i prossimi mesi, molte societa' introdurranno il tetto ai salari ed apporteranno altre misure per far si che la gestione di una societa' sportiva non rimanga proprio come scommettere fortune alle corse di cavalli. La favola del Chievo poi e' li' a darci l'esempio, a farci vedere che si puo' essere addirittura primi in Italia con tanto entusiasmo ed un minimo di organizzazione. I giovani troveranno piu' spazio nel calcio di domani ed io credo che in breve questo sara' estermamente salutare per il calcio Italiano. Non e' un caso infatti che la situazione attuale coincida con il peggior momento del nostro calcio in Europa. Sono convinto che presto torneremo a farla da padroni. Per il momento non ci resta che attendere ed assistere al veloce cambiamento.

Alla prossima.

IN TRASFERTA

SALE...

.....Sale. Sale.Sale.Sale.... è il 94° ma lui sale ancora, è il 95° continua a salire, i miei occhiali seguono il volo, i miei occhi non ci credono più..... un boato, un giubileo di aliti che si scontrano... è il gol, il gol del pareggio. E' la fine di una domenica di passione. Di una di quelle domeniche che sai non sarà come tutte le altre. Sei a Benevento, ma è come se stessi a Taranto. Ci sono i monti intorno allo stadio, ma tu vivi con l'illusione che al di là ci sia il mare. Ci sono decine e decine di macchine con simboli amici, c'è una strada fatta di piccole tracce che ti conducono dalla Concattedrale allo stadio "Santa Colomba". C'è un'aria strana domenica a Benevento. La macchina è lì col suo carico di polpette e melanzane ripiene pronte per conquistare la capitale. Il freddo è pungente, il popolo jonico che già sui 15 gradi inizia a prendere dall'armadio i cappotti più pesanti si riscalda irrorandosi col nettare degli dei... la raffo... fiumi di birra, fiumi... di rutti (chiaro segnale di gradimento nel dialetto jonico). Scusatemi se vi racconto tutto, vi racconto tutto quello che le cronache non vi dicono, vi racconto tutte le voci di persone che hai visto crescere, invecchiare, cambiare, che hanno gli stessi occhi della prima volta, le stesse emozioni di quando erano quindicenni.

La partita. Parte bene il Taranto, anzi benissimo. Due azioni in 5 minuti, due gol sbagliati. La prima grande occasione è per Riganò ma il bomber di Lipari vuole colpire di testa anche le palle rasoterra. La seconda è ancora più incredibile, un'azione velocissima che termina con la parata del portiere sannita(si dice così?). I tifosi jonici (1500 circa ma pure di più) cantano, ballano ma senza esagerare per far vedere alla tifoseria avversaria che... per noi è normale.. i 34 tifosi giallorossi si preoccupano non poco, cantano anche loro ma non si sente, così i tifosi jonici invitano a cantare un pò più forte. Il Benevento inizia a giocare è subito va in gol con un'azione assolutamente fortunosa. Il Taranto non reagisce, Triuzzi sembra il mio amico Luigi quando mangia i peperoni prima dei tornei di calcetto, Riganò continua a colpire di testa qualsiasi cosa sia a più di due metri di altezza, le fasce sono inesistenti(infatti solo nel primo tempo cresce addirittura di 10 cm di prato) il centrocampista è poco produttivo col faro Andrisani (un paio di anni fa giocavo con lui sulla spiaggia, ora lui è nel Taranto, io gioco ancora sulla spiaggia) che chiede ripetutamente alla panchina cosa stia facendo il Bari (è barese ma non è colpa sua). Nonostante tutto il pomeriggio deve ancora riservare il suo momento più esaltante.... solita azione dal centro verso la destra, cross immediato...ed è pareggio. Gianni Sebastio salta con noi, Triuzzi getta la maglia alla curva(ma nessuno la prende), Riganò corre sotto la curva e bacia la maglia, io perdo gli occhiali, il pubblico di benevento capisce che nella vita ci vuole c...o. Si esce contenti, tra due ali di polizia, esercito, servizi segreti, guardie penitenziarie, pompieri, volontari ed altri che cercano di accentuare un'aria di tensione che non c'è. Poveri loro. Le macchine si rimettono in moto, in 1498 tornano a Taranto... in due vanno verso nord, ma la prossima trasferta è vicina.....

Voti:

Benevento: secondo me scende

Taranto: uno scandalo, peggio del Benevento

OLTRE IL MONITOR

CERCARE LAVORO SU INTERNET.

Le informazioni ed i servizi relativi all'occupazione offerti da Internet hanno come referenti privilegiati i giovani in cerca di occupazione, ma non solo.

Si tratta di servizi di orientamento, incontro di offerta e domanda di impiego (attraverso l'inserimento di curricula e la lettura degli stessi da parte delle aziende o mediante la pubblicazione di inserzioni da parte delle stesse società), notizie su concorsi pubblici, borse di studio, corsi di formazione e stage, osservazioni sul mercato del lavoro (professioni emergenti, profili professionali, indagini statistiche), nozioni di diritto del lavoro (specie relative ai contratti), formazione a distanza.

La rete è uno strumento eccezionalmente efficace nel diffondere le informazioni. Un curriculum inserito in una banca dati può essere visionato da un numero potenzialmente illimitato di aziende, che, se interessate, possono entrare in immediato contatto con i candidati attraverso la posta elettronica, abbattendo barriere spaziali e temporali. Lo stesso dicasi, viceversa, nel caso in cui siate voi a leggere un annuncio di vostro interesse in Internet: potrete rispondere in tempo reale e direttamente, senza sprecare tempo prezioso.

Il numero di annunci che avrete la possibilità di visionare sarà molto elevato. Abbondantemente maggiore di quello che avreste a disposizione leggendo un quotidiano al giorno. Sarà particolarmente facile consultare le proposte a voi adeguate, laddove potrete selezionarle in base a un criterio geografico, di area professionale, di titolo di studio richiesto.

Questi alcuni degli innegabili vantaggi. Fate però attenzione ai rischi.

Fra i maggiori di certo quelli di essere sommersi da un'incredibile mole di informazioni, catapultati da un sito all'altro tramite i link presenti nel primo sito consultato, innescando così un processo a catena dai contorni molto ampi e correndo il pericolo di perdere tempo e ricevere una salatissima bolletta telefonica....

Per mettervi al riparo da queste insidie, quel che consigliamo è di tenere sempre a mente il vostro obiettivo primario senza lasciarvi distrarre da informazioni allettanti, divertenti ma non utili allo scopo.

Altri interrogativi si pongono in merito all'attendibilità delle informazioni pubblicate sul web.

Di seguito indicherò alcuni siti che costituiscono solo dei suggerimenti, stara' poi a voi scoprirne approfonditamente la loro natura.

www.minlavoro.it

www.kwlavoro.kataweb.it

www.opportunitalia.it